

Commento tecnico - venerdì 30 marzo 14.15

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1403.28 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 ha fornito un'ulteriore prova di solidità. Influenzato negativamente dal calo in Europa, l'S&P500 ha aperto in perdita e sul minimo del giorno precedente a 1398 punti. Questo è un segno normalmente di trading range (ogni gap che si forma in seguito deve essere chiuso) e la regola è stata rispettata. L'indice è caduto fino ai 1392 punti, ha consolidato per un paio d'ore per poi risalire lentamente ma costantemente fino alla fine. La chiusura sul massimo giornaliero a 1403 punti è una premessa positiva per la giornata odierna e segnala un possibile ulteriore test dei 1420 punti. La volatilità VIX rimane relativamente bassa a 15.48 punti (+0.01%) e quindi non diamo troppo peso al marginale segnale di vendita fornito dal MACD. Sembra che l'S&P500 stia seguendo il programma settimanale che, condizionato dal window dressing, prevedeva una performance complessiva positiva ed un massimo sui 1420 punti.

Ora il future è a 1406 punti (+8 punti). L'indice apre in gap up e sui 1413 punti. Se i dati attesi alle 14.30 su spese e redditi individuali a febbraio sono "decenti", è probabile un attacco in direzione dei 1420 punti. Probabilmente questo massimo non è però sostenibile e provocherà una reazione negativa - prevediamo quindi una chiusura sui 1414 punti.

Commento tecnico - giovedì 29 marzo 13.30

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1405.54 punti (-0.49%). Ieri l'S&P500 ha aperto sui 1412 punti cadendo poi abbastanza velocemente fino ai 1398 punti. Sotto i 1400 punti però i progressi dei ribassisti sono stati ridotti. Il minimo giornaliero a 1397 punti è stato toccato a due ore dalla chiusura e poi l'indice è risalito nettamente fino ai finali 1405 punti. Il volume relativo è stato di 1.0. La volatilità VIX invece che salire come succede normalmente durante una giornata negativa, è scesa a 15.47 punti (-0.12). Sembra quindi che non si stia (ancora) preparando nulla di serio. Sul cortissimo termine è difficile dire cosa potrebbe succedere tra i 1386 punti (minimo di venerdì scorso) ed i 1419 punti (massimo di martedì e massimo annuale a solo 1 punto dal target). La reazione di ieri sul finale ci porta ad escludere un test dei 1386 punti. Un ritorno sotto i 1400 punti è però possibile. La formazione di un top può prendere parecchio tempo e lasciar oscillare l'indice per settimane senza tendenza e senza logica in un range di alcune decine di punti. Al momento sembrano essere solo 34 (1386-1420 punti). L'uscita da questa situazione di stallo dovrebbe avvenire al ribasso. L'unica possibilità per i rialzisti è di riuscire ad eliminare l'ipercomperato su certi settori come la tecnologia attraverso un consolidamento ad alto livello. A questa condizione il rialzo potrebbe anche riprendere. Per questo c'è però bisogno di tempo ad avremo la possibilità di seguire questo processo.

Ora il future è a 1395 punti (-5 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1400 punti e nel range di ieri. Di conseguenza potrebbe avere una seduta negativa ma la minusvalenza finale dovrebbe essere contenuta. Ci aspettiamo una chiusura sui 1400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 28 marzo 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1412.53 punti (-0.28%).

Commento tecnico - martedì 27 marzo 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1416.51 punti (+1.39%).

Commento tecnico - lunedì 26 marzo 11.45

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1397.11 punti (+0.31%). Venerdì l'S&P500 ha aperto in calo scendendo nella prima ora di contrattazioni sul minimo giornaliero e settimanale a 1387 punti. Si è però lentamente ripreso risalendo costantemente fino ai 1399 punti. A ridosso dei 1400 punti si è fermato chiudendo a 1397 punti. Massimo e minimo discendenti sul grafico non sono molto costruttivi. Dopo tre giorni di calo l'indice ha però mostrato una convincente reazione chiudendo la seduta in guadagno e limitando la perdita settimanale ad un -0.50%. La tendenza di fondo è ancora

positiva e visto che il window dressing dovrebbe causare un sostegno favorevole, crediamo che l'S&P500 possa salire per venerdì su un massimo. Al massimo annuale a 1414 punti mancano 17 punti mentre ad un possibile target a 1420 ne mancano solo 6 in più. Il potenziale di rialzo è quindi di +1%/+2%. Non bisogna di conseguenza aspettarsi una decisa e dinamica ripresa del rialzo ma un andamento altalenante con una breve accelerazione a metà settimana.

L'alternativa è che l'S&P500 formi un top con una testa e spalle ribassista. Lo sapremo subito poiché per questo la seduta odierna dovrebbe essere decisamente negativa.

Il future è ora invariato a 1394 punti. Uno sviluppo normale prevede oggi una seduta moderatamente positiva, idealmente con una chiusura sopra i 1400 punti. Questo confermerebbe il probabile massimo per venerdì. L'alternativa, non ancora da scartare ma al momento improbabile, è una seduta negativa con un minimo discendente sotto i 1386 punti. A questo punto bisognerebbe prepararsi ad una discesa sui 1340-1350 punti prima di un'ulteriore ondata di rialzo.

Commento tecnico - venerdì 23 marzo 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1392.78 punti (-0.72%). Ieri ci aspettavamo un calo dell'S&P500 sui 1395 punti. È stato più debole del previsto con un minimo giornaliero a 1388 punti ed una chiusura a 1392. Il trend rialzista di base è ancora valido con il MACD su buy. Evidente supporto è solo sui 1360 punti con il centro delle Bollinger Bands a 1379 punti a fare da punto di riferimento. Questo significa che l'S&P500 potrebbe anche scendere più in basso senza subire notevoli danni e senza dare segnali di vendita. Chiaramente gli indicatori si stanno indebolendo ma, ad immagine della RSI, sembra più che altro che stia sparendo l'ipercomperato. La tecnologia sostiene il mercato e sembra poter impedire una sostanziale correzione. Non possiamo escludere oggi una continuazione verso il basso. Crediamo però che l'S&P500 stia svolgendo una correzione minore e che fino alla fine del mese dovrebbe rimanere stabile con la possibilità di un nuovo massimo annuale sui 1420 punti.

Ora il future è a 1387 punti (-2 punti). Malgrado la marcata debolezza in Europa il future è stabile. L'apertura sarà in leggero calo e nel range di ieri e quindi si preannuncia una seduta tranquilla che dovrebbe terminare senza sostanziali variazioni. Le premesse sono ostili ma manteniamo la nostra opinione di un recupero e prevediamo una chiusura sui 1395 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 marzo 13.40

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1402.89 punti (-0.19%). Ieri l'S&P500 ha iniziato bene salendo sul massimo giornaliero a 1407.75 punti. È poi caduto in un'ora sul minimo giornaliero a 1400 punti. Nella seconda parte della giornata è risalito a colpi regolari fino ai 1407 punti. Una netta ondata di vendite nell'ultima mezz'ora ha provocato la chiusura in negativo a 1402 punti. Molti lettori ritengono inutile questa descrizione dell'andamento della seduta. Sbagliano poiché è molto importante per giudicare le forze in campo e le tendenze a corto termine. Come scritto nel commento del mattino le vendite sul finale dovrebbe provocare oggi un calo, per lo meno iniziale, con una rottura dei 1400 punti ed un raggiungimento dei 1395 punti. Per il resto la situazione è invariata. Ci sono ottime premesse tecniche (ipercomperato e divergenze sulla partecipazione) per una correzione ma questa non si verifica. È quindi probabile che l'S&P500 vada in laterale fino a fine mese con un possibile nuovo massimo marginale a 1420 punti.

Ora il future è a 1389 punti (-8 punti). Preoccupazioni riguardanti l'economia cinese e dati congiunturali negativi hanno messo pressione stamattina sui mercati azionari europei. Il future sull'S&P500 ha seguito con un minimo a 1386.75 punti. L'indice dovrebbe aprire in gap down e proprio su quei 1395 punti indicati stamattina. Non crediamo che l'indice debba scendere più in basso e pensiamo che nel corso della giornata debba recuperare tentando di chiudere il gap a 1400 punti. Determinante sarà però la prima mezz'ora di contrattazioni. Ulteriore pressione di vendita ed una discesa sostanzialmente sotto i 1395 punti sarebbero un chiaro segnale che per una volta una seduta con una perdita finale superiore all'1% è possibile.

Commento tecnico - mercoledì 21 marzo 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1405.52 punti (-0.30%). L'S&P500 ieri è velocemente caduto in apertura fino ai 1397 punti. È tutto quello che sono riusciti a combinare i venditori ed è veramente poco. Dopo mezz'ora gli indici sono tornati a salire trascinati dal settore tecnologico. L'S&P500 ha toccato i 1407 punti, lasciando un piccolo gap di 2 punti, e chiudendo infine a 1405 punti. Il moderato calo odierno significa ben poco e lascia gli indicatori praticamente invariati. Il MACD rimane su buy mentre la RSI scende di un paio di punti. La volatilità VIX risale a 15.58 punti (+0.54). Se nei prossimi giorni ritorna verso i 16.50 punti la situazione potrebbe farsi interessante - vi ricordiamo quanto scritto a questo proposito in numerosi commenti settimana scorsa.

L'indice non vuole scendere malgrado ipercomperato, sopravvalutazione ed eccesso di fiducia da parte degli investitori. Le numerose divergenze ed il punto tornate del 16 marzo non sembrano avere conseguenze negative. A questo punto possiamo solo stare a guardare ed attendere che appaia qualcosa di nuovo. Verso l'alto non vediamo potenziale sopra i 1416-1420 punti. Verso il basso invece vediamo molto spazio ma sembra che i ribassisti non vogliano e non sono in grado di sfruttarlo. Questo significa che per il momento non sappiamo come potrebbe svilupparsi il mercato. Meglio ammetterlo che tentare di sviluppare teorie azzardate senza consistenti probabilità di successo.

Ora il future è a 1401 punti (+1 punto). Anche oggi sembra che non succederà molto e che l'S&P500 non voglia farsi influenzare dalla debolezza delle borse europee.

Commento tecnico - martedì 20 marzo 14.15

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1409.75 punti (+0.40%). La seduta si è conclusa con una plusvalenza e non era quello che volevamo e prevedevamo. L'S&P500 ha aperto sui 1402 punti, è oscillato per un paio d'ore sui 1405 punti salendo poi, dopo la prima metà della giornata ad un massimo a 1414 punti. Vendite nelle ultime due ore di contrattazioni hanno fatto dolcemente scendere l'indice fino alla chiusura a 1409 punti. Questi continui nuovi massimi annuali marginali malgrado ipercomperato e scarsa partecipazione stanno evidentemente scoraggiando i ribassisti. Chi un mese fa prevedeva una forte correzione ora spera solo in un breve ritracciamento. Gli indicatori suggeriscono eccesso di rialzo, speculazione e euforia - un misto molto pericoloso ed esplosivo. Il rialzo ormai si autoalimenta poiché nessuno osa più metterlo in discussione e chi nelle ultime settimane ha provato ad opporsi ha unicamente subito perdite. Basta però poco perché molti si buttino a cercare l'uscita. Per ora l'indice sale con poca partecipazione (notate i bassi volumi titoli trattati) - visto però che mancano i venditori viene come risucchiato in un vacuum.

Questo provoca effetti strani come la volatilità VIX che sale a 15.04 punti (+0.57). La correlazione negativa dovrebbe farla scendere ma sembra che parecchi investitori cominciano a questi livelli ad innervosirsi.

Non vediamo però segni di cedimento e le poche divergenze che notiamo possono provocare dei brevi ritracciamenti ma difficilmente un cambiamento di tendenza. Probabilmente quindi l'S&P500 salirà fino a fine mese - i portfolio managers potranno così mostrare una buona performance trimestrale ed incassare le performance fees. Non sappiamo però come l'indice possa salire sopra i 1420 punti. È quindi possibile che ci sia ora una seduta negativa per far tornare l'S&P500 sui 1400 punti. Poi potrà avere un'ulteriore serie di sedute positive con guadagni di 2-3 punti per volta. Ora il future è a 1397 punti (-7 punti). Oggi sembra essere una giornata negativa. Forse il punto tornante del 16 marzo ha effetto con un giorno di ritardo - Apple ieri potrebbe aver distorto il mercato. Tutte supposizioni però. Vediamo come termina la seduta odierna. In teoria l'S&P500 non dovrebbe andare sotto i 1400 punti. Spesso però un ribasso inizia in maniera innocua. La prima ora di contrattazione metterà la situazione in chiaro. Se manca pressione di vendita ed una continuazione verso il basso, sarà una seduta moderatamente negativa come altre.

Commento tecnico - lunedì 19 marzo 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1404.17 punti (+0.11%). La giornata di venerdì ha rispettato le previsioni. Doveva essere una seduta tranquilla con un nuovo massimo annuale ed una chiusura sui

1402-1405 punti e così è stato. Il range giornaliero di 4 punti lascia una piccola candela sul grafico. L'S&P500 resta in un trend rialzista confermato da MACD su buy. L'indice è però ipercomperato (RSI giornaliera a 71.54 punti e settimanale a 67.61 punti) e gli investitori sono molto, forse troppo ottimisti. La volatilità VIX è caduta a 14.47 punti. Questo può essere un eccesso verso il basso e segnalare così un minimo in posizione (e un massimo sull'indice). D'altra parte, se non c'è un'immediata reazione ed un veloce ritorno sopra i 16.5 punti, potrebbe mostrare che il rialzo ha ancora potenziale nei prossimi mesi. Ora la probabilità è molto alta che questo inizio di settimana sia negativo. Normalmente dopo questa scadenza trimestrale su un massimo, il saldo dei successivi tre giorni di contrattazioni è negativo nel 75% dei casi. Il grafico mostra un'evidente triangolo ascendente - l'S&P500 è sul bordo superiore ed al di fuori delle Bollinger Bands. Se non scende ora non sappiamo più cosa pensare. Non prevediamo però correzione o ribasso. Sappiamo solo che ora l'S&PP500 deve scendere e stiamo a guardare ed osserviamo l'azione dei ribassisti. Un calo sostanziale con volumi, partecipazione ed una salita della VIX sopra i 16.50 punti ci indicherebbe che sta avvenendo qualcosa di serio. In caso contrario l'S&P500 riassorbirà parte dell'ipercomperato prima di continuare la sua cavalcata verso l'alto.

Ora il future è a 1396 punti (-3 punti). Dopo un'apertura in negativo sarà interessante osservare se c'è una continuazione verso il basso. Per sostenere la tesi di una correzione ci vorrebbe almeno una chiusura sotto i 1400 punti e sul minimo giornaliero.

Commento tecnico - venerdì 16 marzo 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1402.60 punti (+0.60%). Ieri l'S&P500 è come atteso salito sopra i 1400 punti. Che non si è verificato è invece il mini reversal giornaliero. L'abbiamo visto su un titolo come Apple ma è mancato sull'S&P500. La seconda parte della seduta si è svolta nella calma assoluta con l'indice bloccato fino alla chiusura sui 1402 punti. Vedete che la RSI giornaliera è risalita sopra i 70 punti a 71.08 segnalando ipercomperato. Il MACD è debolmente su buy ma il segnale si sta rafforzando. Il Money Flow è piatto. La volatilità VIX ha ancora marginalmente guadagnato terreno a 15.45 punti (+0.11) fornendo quella divergenza che avevamo prospettato ieri. Difficile dire se questi 1402 punti sono un massimo - lo ipotizziamo a causa della scadenza odierna dei derivati di marzo che potrebbe costituire un punto tornante. Questo rialzo ha parecchi lati oscuri e parecchie debolezze soprattutto a livello di partecipazione. Ma fino a quando il prezzo salgono, tutti gli altri discorsi riguardanti sostenibilità e qualità sono degli esercizi interessanti ma poco importanti. Vi ricordiamo che in teoria abbiamo un obiettivo a 1316 punti - ieri però l'S&P500 ha chiuso nuovamente fuori dalle Bollinger Bands e quindi oggi potrebbe salire ancora di un paio di punti ma certamente non di 14 - in teoria dovrebbe essere una seduta tranquilla senza sostanziali variazioni.

Ora il future è a 1399 punti (+3 punti). I dati sull'inflazione resi noti alle 13.30 erano secondo attese. Più importanti secondo noi sono i dati sulla produzione industriale (14.15) e la fiducia dei consumatori (14.55). Visto che per oggi prevediamo un massimo è logico che la seduta odierna dovrebbe essere positiva. Non ci aspettiamo però sostanziali movimenti e quindi prevediamo una chiusura sui 1402-1405 punti.

Commento tecnico - giovedì 15 marzo 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1394.28 punti (-0.12%). La seduta di ieri si è svolta come aveva suggerito l'analisi tecnica. L'eccesso di martedì mostrato dalla chiusura al di fuori delle Bollinger Bands indicava che difficilmente l'S&P500 poteva subito fare ulteriori progressi. Il momentum e la chiusura sul massimo davano invece i rialzisti in netto vantaggio e sicuramente non disposti ad accettare sostanziali ritracciamenti. I due effetti dovevano annullarsi in una seduta tranquilla e senza sostanziali variazioni. Così è stato. L'S&P500 si è mosso tra i 1390 ed i 1399 punti chiudendo al centro di questo range a 1394 punti e con una minima minusvalenza.

La giornata di ieri sembra aver segnato una pausa sulla strada del possibile massimo del 16 marzo. L'obiettivo a 1416 punti indicato ieri sembra troppo ambizioso visto che ieri l'indice ha nuovamente chiusura sopra le BB e sta tornando in ipercomperato (RSI a 68.62 punti). Normale però sarebbe

oggi una seduta positiva e l'apparizione sugli schermi dei 1400 punti. Per logica dovrebbe esserci ancora una spinta verso l'alto, diciamo sui 1402-1404 punti e poi prese di beneficio ed una chiusura lontana dal massimo giornaliero. Dovremo poi esaminare con attenzione i grafici di alcuni titoli chiave come Apple per vedere se queste accelerazioni esponenziali e paraboliche di tipo esaustivo stanno effettivamente trovando un punto d'arrivo. A livello di indicatori notiamo le oscillazioni del MACD che passa marginalmente su buy. La volatilità VIX é risalita a 15.31 punti (+0.51). Una divergenza oggi (indice e VIX in crescita) potrebbe essere un'interessante segnale che sta cambiando qualcosa.

Ora il future é a 1392 punti (+3 punti). I dati economici resi noti alle 13.30 erano positivi ma non hanno dato una scossa al mercato. L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1397 punti e dovrebbe tentare in seguito di muoversi sopra i 1400 punti. Prevediamo però un mini reversal ed una chiusura sensibilmente sotto il massimo giornaliero.

Commento tecnico - mercoledì 14 marzo 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1395.96 punti (+1.81%). Ieri l'S&P500 é ripartito al rialzo chiudendo su un nuovo massimo annuale. L'indice, grazie ad un'ottima seduta e spinto dai titoli bancari, ha nettamente superato il range 1370-1380 punti che costituiva il punto d'arrivo teorico per questo rialzo. Lo ha fatto con convinzione in una seduta dominata dai rialzisti e con volume relativo a 1.1. Ora la situazione tecnica diventa molto interessante e per questo pubblichiamo oggi un grafico con alcuni elementi supplementari. Innanzitutto vedete che l'S&P500 ha chiuso fuori dal limite superiore delle Bollinger Bands segnalando un forte ipercomperato a cortissimo termine. Questo é confermato dalla salita della RSI a 69.73 punti. Dal supporto a 1340 punti vedete inoltre due colonne blu. Servono a calcolare l'obiettivo teorico di questa rottura al rialzo. L'ultima correzione dai 1378 ai 1340 punti (38 punti) deve rispecchiarsi verso l'alto dopo la rottura della resistenza. Questo ci porta ad un obiettivo a 1416 punti (1378 + 38).

Venerdì scadono i derivati di marzo e come sapete spesso questo corrisponde ad un massimo o un minimo. È evidente che questa volta ci sarà un massimo e vista la tendenza a raggiungere valori interi, l'obiettivo a 1400 sembra abbastanza logico. Riassumendo fino a venerdì c'è ancora spazio verso l'alto - non molto visto l'ipercomperato. Possibili obiettivi sono i 1400 (principale) ed i 1416 punti (teorico).

Stranamente l'indicatore MACD é ancora su sell mentre il Money Flow é piatto. Non sembra che questo movimento sia sostenuto da acquisti di istituzionali ma piuttosto da short covering sui derivati. In questo caso l'effetto svanirà entro venerdì.

Visto l'eccesso di ieri e considerando il momentum favorevole la seduta odierna dovrebbe essere senza sostanziali variazioni - i due effetti dovrebbero annullarsi a vicenda.

La volatilità VIX é scesa ieri a 14.80 punti (-0.84). È questo un minimo pluriennale che potrebbe avere parecchi significati. In generale un calo della volatilità mostra fiducia da parte degli investitori e sostiene un rialzo a medio termine. Qui però potremmo essere confrontati ad un'anomalia. A causa del forte supporto a 16.50 punti e del fatto che prima di un meeting del FOMC la VIX sale, molti traders erano long. Presi di contropiede hanno dovuto chiudere sugli stop loss accelerando la caduta della VIX. Nei prossimi giorni dobbiamo quindi controllare se questa discesa é duratura (segnale positivo per l'S&P500) o se é solo il risultato di un assestamento dovuto a speculazioni sbagliate.

Ora il future giugno é invariato a 1390 punti. Ci prepariamo ad una giornata tranquilla ed una chiusura sotto i 1400 punti.

Commento tecnico - martedì 13 marzo 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1371.09 punti (+0.02%). Ieri l'S&P500 ha concluso la seduta senza sostanziali variazioni. È stata una giornata tranquilla con l'indice che si é mosso in un range di soli 6.5 punti e con bassi volumi di titoli trattati. Purtroppo non c'è stata la seduta negativa che speravamo per indicare che il mercato era pronto a riprendere la correzione. L'indice resta invece a 7 punti dal massimo annuale e con la scadenza dei derivati di marzo che si avvicina (venerdì) un

tentativo di nuovo massimo marginale sui 1380 punti diventa molto probabile. Non stiamo rinunciando allo scenario di una correzione. Temiamo unicamente che il periodo di formazione del top e di distribuzione non sia ancora terminato. Di conseguenza dobbiamo prepararci a convivere con un doppio massimo o un massimo ascendente nel range 1370-1380 punti. L'indicatore MACD è ancora su sell anche se sta lentamente "girando". La volatilità VIX ieri sera è precipitata a 15.64 punti (-1.47 punti) raggiungendo un nuovo minimo annuale sotto il supporto a 16.50 punti. Ci sono due interpretazioni. La prima considera questo calo un segnale positivo poiché mostra fiducia da parte degli investitori. Concordiamo con questa veduta a condizione che la rottura sotto i 16.50 punti sia sostenibile e resti fino a fine settimana. L'altra interpretazione esamina l'uscita della VIX sotto le Bollinger Bands e quindi prevede un'imminente rimbalzo e cambiamento di tendenza. Le due interpretazioni non contrastano. Dipende cosa succede sui 16.50 punti. La VIX potrebbe rispettare il segnale fornito dalle BB e rimbalzare restano però sotto i 16.50 punti confermando un'intonazione di base positiva per l'S&P500. Vediamo ora cosa succede nei prossimi due-tre giorni. Ora il future giugno è a 1373 punti (+7 punti). L'S&P500 inizierà la seduta con un gap up e sul massimo annuale a 1378 punti. Probabilmente si fermerà qui.

Commento tecnico - lunedì 12 marzo 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1370.87 punti (+0.36%). Venerdì l'S&P500 ha aperto sul massimo del giorno precedente a 1368 punti. È velocemente salito sul massimo giornaliero a 1374.76 punti per poi buttarsi in un movimento laterale con pochi scambi e scarsa volatilità. Il finale è stato contraddistinto da vendite che hanno portato alla chiusura a 1370 punti. La seduta è stata così positiva ma i rialzisti non hanno convinto visto che non hanno provato ad attaccare il massimo annuale (1378 punti del 29.02.) e sul finale sono battuti in ritirata. La prima impressione è quindi quella di un rimbalzo di tre giorni completo che ha provocato un massimo discendente. Molto dipende ora da come comincia questa settimana. La nostra previsione è di una ripresa della correzione e quindi ci aspettiamo una seduta negativa. L'alternativa è un'ulteriore settimana di distribuzione con un nuovo massimo marginale sui 1380 punti per venerdì, giornata di scadenza trimestrale dei derivati. In generale gli indicatori continuano a favorire la correzione verso i 1280 punti. Con la sparizione dell'ipercomperato a corto termine è però possibile che la formazione del top abbia bisogno di più tempo. Teniamo d'occhio la volatilità VIX scesa a 17.11 punti (-0.84). Il minimo venerdì è stato a 16.63 punti contro il supporto a 16.50 punti. Questo non deve venir violato in caso contrario lo scenario negativo è da archiviare in favore di una continuazione del rialzo verso i 1400-1420 punti.

Il future (giugno) è ora a 1363 punti (-4 punti). L'S&P500 inizierà le contrattazioni sui 1367 punti. La seduta odierna dovrebbe essere negativa. Non abbiamo un target - speriamo solo che l'S&P500 finisca la giornata sul minimo giornaliero.

Commento tecnico - venerdì 9 marzo 14.20

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1365.91 punti (+0.98%). Influenzato dal buon andamento delle borse europee e dalle notizie positive provenienti da Atene ieri l'S&P500 ha aperto al rialzo e sopra il massimo del giorno precedente (gap up). Dagli iniziali 1360 punti ha perso due punti per poi salire lentamente ma decisamente fino ai 1368 punti. Alcune vendite sul finale hanno provocato la chiusura a 1365 punti, sopra la resistenza a 1364 punti. L'impulso ribassista generato martedì è stato così compensato e diventa difficile fare previsioni per l'immediato futuro. Gli indicatori come il MACD (segnale di vendita) sono ancora piuttosto negativi. Se l'impulso verso il basso partito lunedì ha una struttura ABC, è possibile che il rimbalzo B sia terminato ieri e che oggi parta una gamba verso il basso con obiettivo sui 1330 punti. Un'alternativa sarebbe la formazione di un triangolo simmetrico verso i 1350 punti. Per questo è necessario che la linea di trend discendente dal massimo del 29 febbraio venga rispettata. Ci vorrebbe quindi oggi una seduta invariata o negativa. L'ultima variante per una correzione sarebbe un doppio massimo sui 1378 punti prima di una definitiva caduta. Una improbabile salita ora sopra i 1370 punti annullerebbe invece qualsiasi scenario negativo sul medio termine aprendo la strada verso i 1400-1420 punti.

Ora il future é invariato a 1365 punti. Tra una decina di minuti sono attesi importanti dati sul mercato del lavoro USA. Probabilmente daranno il tono alla giornata. Speriamo che le cifre rispettino le attese in maniera di avere una seduta tranquilla senza sostanziali variazioni. Questo ci permetterà durante il fine settimana di fare con calma il punto alla situazione.

Commento tecnico - giovedì 8 marzo 13.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1352.63 punti (+0.69%). Rileggendo il commento di ieri pomeriggio é evidente che la seduta di ieri sera non ha chiarito la situazione. Ci aspettavamo una salita iniziale sopra i 1350 punti ma in seguito un ritorno dei venditori ed una chiusura sotto questo pivot e lontana dal massimo giornaliero. Invece l'S&P500 é salito ad ondate fino ai 1354 punti per chiudere infine con una moderata plusvalenza a 1352 punti. I volumi di titoli trattati in calo suggeriscono che si tratta di un rimbalzo tecnico. Le varie ondate d'acquisto ed in particolare la spinta finale verso i 1354 punti indicano invece che i compratori sono ancora attivi ed hanno intenzione di riapparire. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere positiva.

Se invece lo scenario di una correzione é valido, il ribasso dovrebbe riprendere oggi e far velocemente ritornare l'S&P500 sotto i 1350 punti. Visto che la seduta odierna si presenta per il momento come un solido rialzo anticipiamo che lo scenario di una correzione resta valido fino a quando l'S&P500 non termina una seduta sopra i 1364 punti.

L'indicatore MACD é ancora su sell ed il segnale si intensifica. La volatilità VIX é invece scesa più del dovuto a 19.07 punti (-1.80). In una correzione il calo doveva essere moderato - ci saremmo aspettati una discesa sui 20 punti.

Ora il future é a 1364 punti (+12 punti). Numerose voci incontrollate dicono che l'accordo tra la Grecia ed gli investitori privati é vicino ed una percentuale alta accetterà il cut e la conversione del debito. L'euforia dei mercati é incomprensibile visto che si tratta unicamente di constatare che incasserà le perdite miliardarie. È però evidente che oggi si profila una seduta positiva. Una sostanziale continuazione sopra i 1364 punti annullerebbe il set up ribassista di martedì riportando equilibrio e ripristinando la situazione di incertezza. La seduta odierna sarà quindi decisiva anche perché si parla tanto di Grecia ma sembra che gli annunci ufficiali sono rimandati a domani mattina presto.

Commento tecnico - mercoledì 7 marzo 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1343.36 punti (-1.54%). A causa delle premesse negative provenienti dall'Europa, ieri l'S&P500 ha aperto in forte calo e con gap che purtroppo non appare sul grafico.

Dagli iniziali 1351 punti l'indice é continuato regolarmente a scendere toccando un minimo giornaliero sui 1340 punti intorno alle 20.00. Sul finale ha recuperato alcuni punti chiudendo a 1343 punti. La giornata si chiude con una pesante perdita superiore all'1% e con la rottura del supporto a 1350 punti. L'inizio dell'attesa correzione é quindi confermato. Basterebbe però osservare il grafico ed il crollo della RSI per avere questa certezza. L'indicatore MACD é ora fortemente su sell mentre la volatilità VIX é schizzata a 20.87 punti (+2.82). Secondo grafico dovrebbe salire nelle prossime settimane in direzione dei 32-36 punti trascinando l'indice verso il basso. È difficile fare ora delle previsioni a corto termine. Molti investitori sono stati sorpresi da questo repentino calo e reagiranno ora in maniera disordinata ed emozionale. L'S&P500 dovrebbe però toccare la media mobile a 50 giorni e quindi scendere sui 1320 punti prima di tentare un primo serio rimbalzo tecnico. È evidente che il flusso di notizie a corto termine é in grado di provocare delle oscillazioni all'interno di questa correzione che dovrebbe durare almeno 30 giorni. Un minimo definitivo non dovrebbe concretizzarsi prima di fine mese. Una data alternativa é il 20 aprile.

Ora il future é a 1347 punti (+5 punti). Oggi dovrebbe esserci un tentativo di reazione da parte dei rialzisti e quindi un rimbalzo tecnico. L'S&P500 non dovrebbe risalire sopra i 1350 punti ed in teoria questa impennata dovrebbe esaurirsi già durante la seduta. Considerando vari elementi ci aspettiamo una chiusura sui 1345 punti.

Commento tecnico - martedì 6 marzo 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1364.33 punti (-0.39%). Ieri l'S&P500 ha aperto in negativo sui 1367 punti. Dopo due ondate di vendite si è trovato sul minimo giornaliero a 1359 punti. Da qui si è buttato in un movimento oscillatorio laterale di alcune ore. Alla fine l'S&P500 ha recuperato fino ai 1364 punti limitando le perdite ad un -0.39%. La moderata minusvalenza e il volume relativo a 0.9 ci dicono di non dare troppo peso a questo calo. L'S&P500 ha chiuso lontano dal minimo giornaliero ed il supporto a 1350 punti non è stato avvicinato. L'indicatore MACD resta su sell. il Money Flow è in calo e la volatilità VIX è salita 18.05 punti (+0.76).

Ora sia rialzisti che ribassisti sono frustrati e lentamente nervosi ed impazienti. I primi non riescono più a fare progressi. I secondi sono dal 20 febbraio in attesa di una correzione ma finora non è successo niente. L'indice marcia sul posto ed l'ADX, che mostra l'intensità di un trend, sta scendendo avvicinandosi al supporto - si avvicina il momento che dovrà risalire scatenando un movimento dinamico.

Gli indicatori continuano a farci prevedere una correzione. Per ora succede poco ed il vantaggio iniziale dei ribassisti costituito dall'ipercomperato sta svanendo. Se nei prossimi due giorni non si concretizza un netto colpo verso il basso è possibile che il rialzo riprenda con un nuovo massimo annuale che questa volta potrebbe anche non più essere solo marginale.

Ora il future è a 1352 punti (-12 punti). L'S&P500 inizierà la giornata con una sostanziale perdita, in gap down e vicino al supporto a 1350 punti. Oggi potrebbe essere la seduta decisiva per l'inizio dell'agognata sostanziale correzione. Ci vorrebbe solo una chiusura sotto i 1350 punti...

Commento tecnico - lunedì 5 marzo 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1369.63 punti (-0.32%). Venerdì l'S&P500 ha aperto in leggero calo a 1373 punti. Dopo un breve balzo sopra i 1374 punti è poi scivolato fino a metà seduta sui 1366 punti per chiudere infine a 1369 punti. Vedete che la seduta è stata tranquilla, il range giornaliero è stato di soli 8 punti ed il volume relativo di 0.8. Notiamo che per il secondo giorno consecutivo l'S&P500 non ha toccato nessun nuovo massimo - per il resto la situazione tecnica è invariata. IL MACD è su sell mentre la RSI scende grazie al movimento laterale ed al calo di momentum. Ora tocca ai venditori mostrare se hanno degli argomenti. Dopo il lungo rialzo e con l'indice che è rimasto per parecchio tempo in ipercomperato, i ribassisti devono sfruttare questa incertezza dei rialzisti per cercare di imporsi. Il mercato azionario americano sembra distribuire con PMI sotto pressione (Russell2000 in calo) ed investitori istituzionali passivi. Crediamo quindi che sia arrivato il momento dell'agognata correzione - ci disturba unicamente il fatto che tutti ne parlano e che questo consenso negativo degli analisti non corrisponde al consenso degli investitori che nelle inchieste restano bullish.

Ora il future è a 1364 punti (-5 punti). Non abbiamo previsioni particolari per la giornata odierna. La minusvalenza iniziale rispecchia la stanchezza del mercato ma non mostra una grande attività degli investitori. Speriamo di vedere apparire pressione di vendita. Siamo però coscienti della possibilità che l'S&P500 marci sul posto ancora per alcune sedute .

Commento tecnico - venerdì 2 marzo 13.50

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1374.09 punti (+0.62%). Ieri l'S&P500 ha mostrato una normale, tranquilla e poco volatile seduta di rialzo. L'indice si è mosso in un range di 8 punti mantenendo il gap d'apertura ma senza riuscire ad accelerare al rialzo e testare il massimo annuale. Grazie ad un mini rally di 5 punti sul finale l'S&P500 ha chiuso vicino al massimo a 1374.09 punti e con volume relativo a 1.0. La situazione tecnica è invariata con un rialzo maturo ed un indice ipercomperato ed in parte sopravvalutato. La lunghezza del rialzo e la distanza dalla media mobile a 200 giorni suggeriscono il bisogno di una sana correzione. Gli indicatori di momentum mostrano che l'indice sta ruotando e la partecipazione al rialzo è in diminuzione. È quindi solo una questione di (poco) tempo per l'inizio di una fase negativa. Facciamo però un paio di calcoli. Noi prevediamo una normale correzione del 50% dell'ultima gamba di rialzo partendo dai 1378 punti di massimo. In questa maniera e cercando i supporti arriviamo ad un possibile target sui 1280 punti. Se però

l'indice sale marginalmente più in alto (p.e. 1382 punti) e corregge solo del 38% (correzione minore secondo Fibonacci) risulterebbe una discesa solo fin verso i 1310 punti.

La nostra impressione generale é che ora il rialzo é molto stanco e quindi una reazione negativa dovrebbe essere vicina (giorni). Tecnicamente un'accelerazione al rialzo sopra i 1400 punti senza una sostanziale correzione é una possibilità remota.

Ora il future é a 1369 punti (-5 punti). Normalmente in un venerdì senza notizie importanti nessuno si aspetta che succeda qualcosa. La seduta odierna dovrebbe quindi essere tranquilla e concludersi senza sostanziali variazioni. La giornata odierna é però anche ideale per una sorpresa che nessuno si aspetta. Fate quindi attenzione alla prima ora di contrattazioni. Un netto colpo verso il basso potrebbe dare avvio ad un'ondata di vendite a ciel sereno.

Commento tecnico - giovedì 1. marzo 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1365.68 punti (-0.47%). La seduta di ieri é iniziata al rialzo e l'S&P500to é salito ad un nuovo massimo a 1378 punti. Alle 16.00 é iniziata l'audizione di Bernanke davanti ad una commissione del congresso. Il capo della FED ha deluso le aspettative di chi voleva un'ulteriore QE e gli investitori hanno reagito con vendite. In due ondate l'indice é sceso a 1363 punti per chiudere con una moderata perdita a 1365 punti. Questo mini reversal giornaliero avvenuto con volumi di titoli trattati in netto aumento (volume relativo a 1.1) deve avere un seguito. In caso contrario é solo una seduta negativa all'interno di un rialzo intatto. Il support a 1350 punti non é stato avvicinato e non c'è stata una perdita giornaliera superiore all'1%. Di conseguenza i trend rialzista é per definizione intatto. La MACD resta su sell, il Money Flow é in calo, la volatilità VIX sale a 18.43 punti (+0.47%). Gli indicatori tecnici si stanno deteriorando ma non abbastanza per poter confermare l'inizio di una correzione.

Il future é ora a 1367 punti (+2 punti) ed ha recuperato 9 punti dal minimo di stamattina. In teoria e statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere negativa ma per ora le premesse parlano di stabilità. Attenzione ai dati economici citati stamattina nel commento tecnico (14.30 e 16.00).

Commento tecnico - mercoledì 29 febbraio 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1372.18 punti (+0.34%). Ieri l'S&P500 é partito male zavorrato da dati economici negativi riguardanti gli ordini di beni durevoli ed i prezzi delle case. È inizialmente caduto fino ai 1366 punti per risalire in due ore a 1373 punti. Questa volta i ribassisti hanno fatto un secondo tentativo e nella seconda parte della seduta hanno fatto ridiscendere l'indice a 1368 punti. Il solito rialzo nelle ultime due ore di contrattazioni ha permesso la chiusura su un nuovo massimo annuale marginale e 1372 punti. Ora l'S&P500 é entrato nel range 1370-1380 punti che doveva essere l'obiettivo originale di questo rialzo. Vediamo divergenze con indicatori che non confermano il massimo dell'indice e partecipazione al rialzo scarsa. Ieri il volume relativo é stato di 0.9 mentre la volatilità VIX é scesa solo di 0.23 punti a 17.96 punti. L'S&P500 resta ipercomperato con la RSI giornaliera a 72.63 punti e quella settimanale a 63.99 punti. Per ora però non vediamo segni di debolezza né di inversione di tendenza. Speriamo nei prossimi giorni di osservare un cambiamento poiché se l'S&P500 superasse i 1380 punti la nostra teoria di un'imminente sostanziale correzione comincerebbe ad essere messa in dubbio. Già il fatto che ci stiamo allontanando dalla finestra temporale del 20 febbraio é sospetto.

Ora il future é a 1373 punti. L'operazione LTRO della BCE si é conclusa stamattina con successo ma ha provocato solo un'effimera e fugace reazione positiva. La seduta odierna sembra voler ripetere le precedenti con l'abituale nuovo massimo annuale marginale. Prevediamo una chiusura sui 1375 punti.

Commento tecnico - martedì 28 febbraio 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1367.59 punti (+0.14%). Ogni giorno speriamo a fine giornata di vedere qualcosa di diverso dal solito nuovo massimo annuale marginale ed ogni giorno veniamo delusi. Ieri l'S&P500 é inizialmente sceso a 1355 punti e sembrava finalmente che i venditori avessero qualcosa da dire. Invece l'S&P500 si é prontamente stabilizzato risalendo nelle due ore

successive sui 1370 punti. Per il resto della giornata é oscillato lateralmente tra un nuovo massimo a 1371.94 punti ed i 1367 punti chiudendo infine a 1367.59 punti. L'indice resta ipercomperato e mostra numerose divergenze. L'indicatore MACD é su sell mentre il Money Flow é in calo e gli investitori istituzionali diminuiscono gli acquisti ed aumentano le vendite. Tutto questo non sembra però ancora sufficiente a destabilizzare il mercato. La volatilità VIX é salita ieri a 18.19 punti (+0.88) mostrando che molti investitori si aspettano ora un aumento di questo parametro e quindi una calo dell'S&P500.

La nostra opinione é invariata. Aspettiamo l'imminente inizio di una sostanziale correzione - é però possibile che questo stillicidio di nuovi massimi marginali nel range 1370-1380 continui ancora per giorni.

Ora il future é a 1372 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Se il dato sulla fiducia dei consumatori atteso alle 16.00 non delude prevediamo l'ovvio vale a dire il solito nuovo massimo marginale (1374-75 punti) ed una chiusura in positivo (1370 punti).

Commento tecnico - lunedì 27 febbraio 15.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1365.74 punti (+0.17%). L'S&P500 ha terminato la settimana con un nuovo massimo annuale marginale. A metà seduta ha toccato un massimo a 1368.92 punti raggiungendo praticamente il nostro target a 1370 punti. Questo massimo potrebbe essere definitivo. Il volume relativo é stato modesto a 0.85. Il nuovo massimo non é stato seguito da un'accelerazione al rialzo ma da un ritracciamento. La volatilità VIX é scesa sul supporto a 16.42 punti per poi rimbalzare e chiudere in aumento di 0.51 punti a 17.31. L'indice é ipercomperato a corto termine e mostra parecchie divergenze. Di conseguenza esistono ora tutte le premesse per l'inizio di una correzione. Questa potrebbe essere un ritracciamento del 38% dell'ultima gamba di rialzo da metà dicembre ma noi favoriamo un ritracciamento del 50% con target sui 1280 punti. Attendiamo conferme di un cambiamento di tendenza. Ci vuole una seduta nettamente negativa o almeno una chiusura sotto i 1350 punti. Un ultimo balzo nel range 1370-1380 punti é possibile. Ora il future é a 1357 punti (-6 punti). Vendite in Europa hanno causato un calo del future. Non vediamo però ragioni valide per una sostanziale perdita già oggi e quindi prevediamo una seduta moderatamente negativa. Con questo intendiamo una chiusura sui 1360 punti. Pensiamo che gli investitori dovrebbero nel prossimo futuro tornare a focalizzarsi sui fondamentali. Oggi non é previsto nessun dato importante e quindi non c'è ragione per molta volatilità.

Commento tecnico - venerdì 24 febbraio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1363.46 punti (+0.43%).

Commento tecnico - giovedì 23 febbraio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1357.66 punti (-0.33%).

Commento tecnico - mercoledì 22 febbraio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1362.21 punti (+0.07%).

Commento tecnico - lunedì 20 febbraio 19.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1361.23 punti (+0.23%). Venerdì l'S&P500 ha raggiunto il solito nuovo massimo marginale. L'indice segue le previsioni e dovrebbe essere vicino al top previsto sui 1370-1380 punti. L'indicatore MACD resta marginalmente su sell. La chart oraria delle ultime sei sedute mostra un ascending broadening wedge - formazione tecnica che nel 73% dei casi si risolve al ribasso. L'unico problema é che la discesa deve riportare l'S&P500 alla base del cuneo e quindi a 1336 punti. Se poi andrà più in basso questo non é certo. Abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto nell'analisi del fine settimana. Prevediamo ora un'inversione di tendenza ma possiamo solo stare a guardare e vedere se la situazione si evolve come ci aspettiamo. Finora il rialzo é intatto. Lunedì la borsa é chiusa. Martedì potrebbe quindi esserci ancora un ultimo balzo verso i 1370 punti.

Il massimo di lunedì sul future a 1369.50 punti mostra che questo esaurimento finale potrebbe già aver avuto luogo.

Commento tecnico - venerdì 17 febbraio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1358.04 punti (+1.10%). Rispetto al commento di ieri l'S&P500 ha scelto la variante positiva concludendo una buona seduta su un nuovo massimo annuale marginale. Sembra quindi che l'indice voglia rispettare il piano originale esaurendo il rialzo sui 1370 punti intorno al 20 di gennaio. Ieri la giornata è stata controllata dai rialzisti che hanno comperato fin dall'apertura sui 1342 punti. A metà seduta l'indice era già sul massimo giornaliero e per il resto della giornata si è limitato ad oscillare lateralmente. L'indice è tornato ad essere ipercomperato a corto termine - sappiamo che questo limita il rialzo e le possibili plusvalenze giornaliere ma non impone un cambiamento di tendenza. Nel fine settimana vedremo dove è arrivata la più importante RSI settimanale. L'indicatore MACD resta moderatamente su sell a segnalare che il rialzo è "tirato". La volatilità VIX è scesa a 19.22 punti (-1.92) e questo ci lascia senza un valido elemento in favore della correzione. Tecnicamente ci sono buoni argomenti sia in favore di una prosecuzione del rialzo, tutt'ora intatto, sia per l'auspicata inversione di tendenza. Invece che elencare pro e contra è meglio osservare attentamente il comportamento del mercato intorno al 20 di febbraio. Ora il future è a 1357 punti (+2 punti). Secondo logica oggi ci dovrebbe essere una seduta moderatamente positiva - a livello di indice ci immaginiamo quindi una chiusura sui 1360 punti.

Commento tecnico - giovedì 16 febbraio 15.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1343.23 punti (-0.54%). Ieri l'S&P500 è tranquillamente salito fino ad un nuovo massimo marginale a 1355 punti. A metà seduta sono arrivate improvvise le vendite che hanno fatto cadere l'indice di 15 punti. Deboli acquisti sul finale hanno permesso di contenere la perdita giornaliero ad un -0.54%. Tecnicamente il reversal odierno è importante poiché avvenuto con volumi di titoli trattati in aumento e con il sensibile cambiamento di parecchi indicatori. Il MACD passa su sell. La volatilità VIX sale a 21.14 punti (+1.60) e potrebbe avere cambiato tendenza rompendo la linea di trend discendente. L'inversa correlazione tra VIX e S&P500 dice che un rialzo della volatilità deve provocare un ribasso dell'indice. La moderata minusvalenza dell'S&P500 ci suggerisce di non parlare subito di sostanziale correzione ma di attendere fino alla chiusura del fine settimana. Potrebbe anche esserci solo una breve discesa fino ai 1335 punti seguita da un'ultima spinta verso l'alto ed i 1370 punti. Il bearish reversal di ieri costituisce però un chiaro segnale che il rialzo da dicembre è in via di esaurimento. Ora si tratta unicamente di osservare come si forma il top e come avviene l'inversione di tendenza.

Ora il future è a 1340 punti (-2 punti). Il future è sceso stamattina fino ai 1334 punti e potrebbe aver completato una prima moderata correzione. Il risultato odierno è quindi in bilico. Una chiusura sotto i 1335 potrebbe significare che la correzione principale si sta già sviluppando e l'S&P500 scenderà direttamente molto più in basso senza più superare i 1355 punti. Una chiusura positiva oggi significa invece che la formazione del top è più lunga e che potrebbe ancora esserci un tentativo di rialzo verso i 1370 punti.

Commento tecnico - mercoledì 15 febbraio 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1350.50 punti (-0.09%). Ieri l'S&P500 ha finito la giornata invariata dopo aver passato gran parte della seduta in negativo. Ancora ad un'ora dalla fine l'indice era sul minimo giornaliero a 1340 punti. Un possente rally sul finale ha fatto risalire l'S&P500 sul massimo giornaliero e ha chiaramente mostrato che i ribassisti non sono ancora pronti ad abbandonare la presa. Gli indicatori tecnici stanno lentamente ruotando ad immagine del MACD che è flat e sul punto di dare un segnale di vendita. Vedete sul grafico che l'S&P500 è ormai bloccato da 5 sedute sui 1350 punti - deve riuscire ora a fare ulteriori progressi o rischia di ricadere verso il basso. Noi pensiamo che il rialzo si esaurirà con un'accelerazione su un nuovo massimo e quindi, sorprese a parte, ci aspettiamo ora alcune giornate positive ed il raggiungimento dei 1370 punti prima che i venditori possano finalmente prendere il controllo della situazione.

L'ultima inchiesta (8 febbraio) condotta tra i Money Managers americani (NAAIM) mostra un 72.66% di long contro la media dell'ultimo trimestre a 30.9%. Questo é il valore più alto dell'anno. L'anno scorso le correzioni sono partite con valori tra l'80% ed il 90% - non manca molto. Ora il future é a 1350 punti (+2 punti). Per completare il rialzo entro il 20 di febbraio la seduta odierna deve essere positiva. Ieri l'S&P500 ha perso tempo e quindi speriamo oggi di trovare l'indice in chiusura su un nuovo massimo sui 1355 punti.

Commento tecnico - martedì 14 febbraio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1351.77 punti (+0.68%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1350 punti e chiuso a 1351.77 punti (+0.68%). Come vedete tra inizio e fine non ci sono stati grandi cambiamenti - solo volatilità durante la giornata che si é manifestata in un range di 10 punti tra minimo e massimo. L'indice ha recuperato la perdita di venerdì tornando sul massimo annuale. La differenza é che la RSI giornaliera é scesa nel frattempo di 5 punti permettendo un balzo finale - il nostro scenario di un massimo significativo a 1370-1380 punti intorno al 20 di febbraio mantiene la sua validità. L'indicatore MACD é sempre marginalmente su buy con le due linee in ascesa. Ieri la volatilità VIX ha rispettato la correlazione negativa con l'indice scendendo a 19.04 punti (-1.75). Il segnale d'allarme lanciato settimana scorsa era forse una conseguenza della situazione incerta in Grecia ed é in parte rientrato. In generale gli indicatori mostrano un rialzo troppo esteso. Come sapete però ci vuole tempo perché questi eccessi abbiano un influsso negativo sul mercato e crediamo che la tendenza positiva possa restare tale ancora per giorni. Ora il future é a 1348 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà praticamente invariato. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere positiva. il nostro scenario prevedere ora una salita dell'indice senza pause verso un massimo significativo. Di conseguenza non possiamo per oggi che prevedere una seduta giocata al rialzo e con una chiusura in guadagno di una manciata di punti.

Commento tecnico - lunedì 13 febbraio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1342.64 punti (-0.69%). Dopo 4 giorni di incertezza venerdì l'S&P500 ha avuto una seduta negativa. I ribassisti non hanno combinato molto ma le vendite sono state sufficienti ad annullare i guadagni delle precedenti sedute e causare una performance settimanale negativa. È stata una seduta tranquilla visto che l'indice si é praticamente mosso in 6 punti (1337-1343 punti) chiudendo infine lontano dal minimo giornaliero con volume relativo a 0.95 e quindi sotto la media. In fondo i venditori non avevano molti argomenti e non hanno mostrato decisione e pressione. Il calo ha eliminato l'ipercomperato a cortissimo termine. Lo sviluppo a questo punto é incerto e dipendente dalla situazione in Europa. Normalmente il rialzo dovrebbe riprendere e permettere all'S&P500 di salire verso i 1370-1380 punti per la fine di questa settimana. Esiste la possibilità che la correzione, che ci aspettiamo in seguito, sia già cominciata. Sulla base di quanto visto venerdì non sembra ma visto l'accento di rounding top che appare sul grafico non possiamo escluderlo. L'indicatore MACD é ancora su buy mentre la RSI settimanale a 60.88 punti ci dice che sul medio termine l'S&P500 non é ipercomperato e ha ancora spazio verso l'alto. La volatilità VIX, salita a 20.79 (+2.16), lancia un segnale d'allarme e suggerisce che un movimento forte e dinamico al ribasso é imminente - arriverà lunedì 20 ? Ora il future é a 1350 punti (+10 punti). La seduta inizia al rialzo con l'indice sul massimo annuale. Potrebbe in chiusura guadagnare ancora un paio di punti lanciando la corsa finale in direzione dei 1370-1380 punti.

Commento tecnico - venerdì 10 febbraio 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1351.95 punti (+0.15%). Ieri l'S&P500 ha nuovamente terminato la seduta con un nuovo massimo marginale dopo una caduta iniziale a 1344 punti. Praticamente potremmo ripetere il commento tecnico di ieri con l'unica differenza che gli indicatori tecnici mostrano una situazione ancora più tesa. La RSI é salita a 75.38 punti mentre il MACD é a 20.03 con il trigger a 18.70. Basta quindi poco per destabilizzare il mercato e causare una seduta veramente negativa. La RSI é nuovamente salita contro logica a 18.63 punti (+0.47) dando un

sonoro segnale d'allarme e mostrando che gli investitori si aspettano a breve un movimento dinamico. Visto l'ipercomperato e questo rialzo senza fine l'accelerazione può avvenire solo verso il basso. La parte finale della seduta di ieri (ultime tre ore) lascia sul grafico un rounding top che potrebbe rappresentare un massimo - ricordando quanto scritto ieri a proposito dei 1350 punti è ora importante osservare da vicino la seduta di venerdì.

Ora il future è a 1336 punti (-11 punti). L'S&P500 aprirà in gap down e si prospetta una seduta negativa. Dovremo valutare nel fine settimana se questo è solo un ritracciamento verso i 1320 punti prima del rally finale o se è qualcosa di più serio. Prima di anticipare troppo dobbiamo però prima vedere cosa succede oggi. Per un ritracciamento l'S&P500 dovrebbe terminare la giornata lontano dai minimi giornalieri e con volumi nella media.

Commento tecnico - giovedì 9 febbraio 15.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1349.96 punti (+0.22%). L'S&P500 ha terminato la seduta con un altro nuovo massimo marginale ed una performance positiva ma limitata ad un paio di punti. In questo senso la situazione non cambia - il trend rialzista è intatto mentre l'S&P500 è ipercomperato (RSI a 74.79 punti) e tendenzialmente sopravvalutato. La volatilità VIX è inaspettatamente salita a 18.16 punti (+0.51) suggerendo che si sta preparando un movimento dinamico non ancora segnalato dall'indicatore ADX. Il MACD è ancora su buy con le due linee che salgono in parallelo e vicine - basta quindi una seduta negativa ed un calo di una decina di punti per avere un segnale di vendita. Ieri sul massimo l'S&P500 ha superato i 1350 punti, barriera psicologica che per molti era considerata un possibile obiettivo del rialzo. Ieri l'indice si è fermato - vediamo se oggi viene respinto verso il basso.

Ora il future è a 1348 punti (+2 punti). Oggi siamo in ritardo con il commento poiché tra dichiarazioni di politici greci, QE della BoE e conferenza stampa di Draghi, le borse europee sono risultate molto volatili. Per saldo però sono sul livello d'apertura di stamattina ed anche Wall Street sembra non essere più in grado di reagire positivamente. Di conseguenza ci aspettiamo la solita seduta leggermente positiva ed in un range ristretto o un ritracciamento. L'impressione è che il potenziale di rialzo è molto limitato mentre la borsa non è ancora pronta per scendere. Pensiamo quindi che oggi non ci saranno sorprese e la chiusura dovrebbe essere nel range 1345-1352 punti.

Commento tecnico - mercoledì 8 febbraio 14.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1347.05 punti (+0.20%). L'S&P500 ha ripetuto al seduta di lunedì con prese di beneficio in apertura seguite da un immediato ritorno dei compratori. Come avevamo annunciato nel commento di ieri, dopo la prima mezz'ora di vendite non c'è stato un seguito e quindi l'S&P500 ha chiuso con una leggera plusvalenza su un nuovo massimo annuale marginale. La RSI sale a 73.94 punti sottolineando l'ipercomperato a corto termine. L'indice potrebbe continuare così per alcuni giorni mostrando la forza del trend rialzista bloccato però dagli eccessi d'acquisti.

Devono arrivare una o due sedute negative per eliminare questo effetto negativo e permettere la salita finale dell'indice verso 1270-80 punti. È impossibile dire con anticipo quando questo potrebbe succedere. Le divergenze che vediamo ci dicono unicamente che l'S&P500 dovrebbe essere nella fase finale di questo movimento. Pensiamo di sapere dov'è il punto d'arrivo ma il cammino per arrivarci è sconosciuto. Tutto quello che possiamo ora dire è che un'eventuale ritracciamento non durerà più di tre giorni e non farà scendere l'indice sotto i 1320 punti.

Ora il future è a 1346 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà a ridosso dei 1350 punti. In teoria questo potrebbe bastare per provocare finalmente un movimento nella direzione opposta. Come ieri, se dopo la prima mezz'ora positiva l'indice non farà progressi, è probabile una chiusura in negativo. Se non arrivano nuove notizie dalla Grecia prevediamo una chiusura a 1340 punti.

Commento tecnico - martedì 7 febbraio 14.20

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1344.33 punti (-0.04%). La seduta di ieri è stata tranquilla con volume relativo in calo a 0.85. L'S&P500 ha aperto in calo scendendo subito a 1337 punti. Ha poi lentamente recuperato chiudendo in pari e con un limitato range giornaliero di 7 punti. L'indice

resta ipercomperato a cortissimo termine con la RSI a 73.16 punti. la volatilità VIX é risalita a 17.76 punti (+0.66) dando l'impressione che il mercato si prepara ad un logico colpo verso il basso. Ieri abbiamo però visto che i venditori non hanno molti argomenti e che per il momento non sono in grado di far pressione. Di conseguenza é possibile che ci sia ancora una breve impennata, diciamo sui 1350 punti, prima che l'indice possa effettivamente cominciare a ritracciare e scendere verso i 1320 punti. Queste oscillazioni a corto termine sono però solo dettagli che possono interessare solo ai traders. La tendenza resta rialzista e l'obiettivo a 1370 punti dovrebbe essere raggiunto entro la fine di settimana prossima. L'unico elemento di incertezza é costituito dal tipo di massimo al quale l'S&P500 sta andando in contro. Potrebbe trattarsi di un massimo intermedio seguito da una modesta correzione. Oppure potrebbe essere un top significativo seguito da un consistente ribasso. Gli indicatori a medio termine e numerose divergenze sostengono questa seconda variante. Ora il future é a 1335 punti (-4 punti). Ieri non é successo niente e quindi oggi dobbiamo ripetere la previsione che avevamo ieri - l'S&P500 dovrebbe chiudere sui 1335 punti. Osservate però la prima mezz'ora di contrattazioni. Un'apertura debole deve avere un seguito immediato in caso contrario riappariranno i compratori - in questo caso vale la statistica che suggerisce una seduta leggermente positiva.

Commento tecnico - lunedì 6 febbraio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1344.90 punti (+1.46%). Venerdì l'S&P500 ha aperto in gap up sui 1335 punti, é salito velocemente sui 1342 punti ed é poi oscillato lateralmente fino a fine seduta. Acquisti sul finale hanno permesso la chiusura sul massimo giornaliero sui 1344 punti e con volume relativo a 1.1. A cortissimo termine questa accelerazione é esagerata - la RSI é salita a 73.59 punti e l'indice é uscito dal limite superiore delle Bolliger Bands. Di conseguenza la nuova settimana dovrebbe iniziare con un modesto ritracciamento di al massimo tre giorni ed una discesa sui 1320 punti. La volatilità VIX é scesa a 17.10 punti (-0.88) con un minimo giornaliero a 16.10, nettamente sotto il precedente minimo e supporto a 16.80. Di conseguenza é probabile che il rialzo a medio termine dell'S&P500 prosegua permettendo una discesa della VIX sul forte supporto a lungo termine a 15 punti. La RSI settimanale é solo a 61.23 punti e quindi dopo il previsto ritracciamento il rialzo dovrebbe riprendere. Il rialzo é solido e gode di buona partecipazione. I volumi non sono convincenti e si riflettono su una divergenza a livello di TRIN - per il momento però questo problema non é sufficiente a provocare un cambiamento di tendenza. La nostra miglior stima attuale é quella di un'importante massimo a medio termine intorno al 20 di febbraio e sui 1370 punti. Per seguire questo scenario non ci devono più essere correzioni superiori ai 3 giorni. Ora il future é a 1335 punti (-4 punti). Si profila un'apertura in negativo e la prima seduta in calo. Non crediamo che oggi l'S&P500 possa direttamente tornare sulla chiusura di giovedì e quindi ci aspettiamo unicamente una discesa di un decina di punti a 1335 punti.

Commento tecnico - venerdì 3 febbraio 13.40

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1325.54 punti (+0.11%). Ieri l'S&P500 ha terminato la seduta con una risicata plusvalenza confermando appieno la previsione delle 14.00. Il fatto che l'indice non si sia mosso non significa che la seduta sia insignificante. Sul massimo giornaliero (1329 punti) l'indice é rimasto nuovamente a 4 punti dai fatidici 1333 punti mostrandoci che per il momento lo scenario correttivo é ancora praticabile. Il volume é in diminuzione come sarebbe tipico nel caso di distribuzione. L'indicatore MACD resta su sell mentre il Money Flow é invariato. Interessante ma non ancora decisivo é il calo della volatilità VIX a 17.98 (-0.57). Settimana scorsa aveva toccato i 16.80 punti - solo superato questo supporto la VIX potrebbe scendere fino al supporto di lungo periodo a 15 punti permettendo all'S&P500 di salire nel range 1350-1400 punti. Al momento però lo scenario a corto termine é ancora aperto e vediamo un'intrigante divergenza a livello di TRIN. Difficile discuterne in questa rubrica ma invitiamo i fans dell'analisi tecnica a studiare il problema osservando una chart comparativa TRIN e spx. Ora il future é a 1325 punti (+2 punti). L'indice rimane bloccato nel decisivo range 1320-1333/35 punti. Alle 14.30 verranno resi noti gli importanti dati sul mercato del lavoro americano. La

reazione sarà immediata e deciderà il risultato della seduta odierna. In mancanza di sostanziali sorprese l'S&P500 dovrebbe ripetere la seduta di ieri.

Commento tecnico - giovedì 2 febbraio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1324.09 punti (+0.89%). Ieri l'S&P500 ha aperto bene influenzato dal buon comportamento delle borse europee. È salito velocemente a 1330 punti senza tentare di attaccare i 1333 punti di massimo raggiunti settimana scorsa. Infine è scivolato verso il basso cadendo in chiusura a 1324.09 punti (+0.89%). Si è evidentemente trattato di una seduta positiva che annulla la caduta di fine settimana scorsa ma che non rappresenta ancora la ripresa del rialzo. Mercoledì scorso l'S&P500 aveva già chiuso a 1326 punti. Ora gli indicatori forniscono segnali contrastanti. Il MACD è ancora marginalmente su sell mentre il Money Flow si appiattisce in territorio positivo. La RSI a 67.03 permette un nuovo massimo marginale sui 1340 punti come suggerito ieri. Questa insistenza dei rialzisti è strana e sta lentamente cambiando gli indicatori a medio termine. Abbiamo finora pensato che l'intonazione di fondo dei mercati poteva restare positiva ancora per parecchi mesi ma ora abbiamo dei dubbi e stiamo studiando delle varianti. Ne parleremo nell'analisi del fine settimana. Anticipiamo solo che una salita diretta ora sui 1350-1400 punti creerebbe in seguito le condizioni per un ribasso a medio termine. Una moderata correzione come ci aspettiamo adesso non basterebbe più ad eliminare gli eccessi e ad equilibrare il mercato. Ora il future è a 1318 punti (-2 punti). Tornando sopra i 1320 punti ieri l'S&P500 ha cancellato l'impulso ribassista. Lo sviluppo è ora incerto con una ripresa del rialzo con una chiusura sopra i 1335 punti e una correzione con un netto ritorno sotto i 1320 punti. Per oggi ci aspettiamo una chiusura senza sostanziali variazioni. Statisticamente dovrebbe essere una giornata positiva ma non vediamo le premesse per un'accelerazione al rialzo.

Commento tecnico - mercoledì 1. febbraio 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1312.41 punti (-0.05%). Ieri l'S&P500 ha aperto bene salendo subito sul massimo giornaliero a 1321 punti. Da qui è sceso dolcemente fino a metà seduta sul minimo a 1306 punti per poi recuperare a parabola chiudendo in pari. Per saldo le forze di venditori e compratori si sono equilibrate facendo apparire sul grafico un bel doji. I volumi di titoli trattati sono nella media. L'indicatore MACD resta debolmente su buy e la situazione tecnica generale è invariata. La volatilità VIX è ferma a 19.44 punti (+0.04%). Purtroppo abbiamo l'impressione che questo andamento incerto e questa oscillazione nel range 1300-1320 punti potrebbero continuare alcuni giorni. Escludiamo una sostanziale accelerazione al rialzo poiché l'ipercomperato, tutt'ora presente, non lo permette. Se l'S&P500 non vuole effettuare questa dovuta correzione in direzione dei 1275-1280 punti può solo consolidare a questo livello e poi fare un nuovo massimo marginale sui 1340 punti bloccandosi di nuovo.

Ora il future è a 1317 punti (+8 punti). Il rialzo delle borse europee stamattina ha contagiato anche il future sull'S&P500. Adesso dipende se anche gli investitori americani si lasceranno convincere da questa fugace impennata. Prevediamo una ripetizione della seduta di ieri con un massimo giornaliero sui 1320 punti ed una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 31 gennaio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1313.01 punti (-0.25%). Ieri l'S&P500 è inizialmente sceso fino ai 1300 punti. In seguito è risalito di circa 14 punti per chiudere infine a 1313.01 punti, vicino al massimo giornaliero. La minusvalenza finale è stata contenuta ed il volume relativo in calo a 0.95. L'indicatore MACD fornisce un marginale segnale di vendita. La volatilità VIX, salita a 19.40 (+0.87) dovrebbe continuare il movimento al rialzo. Il Money Flow è in netto calo a 72.69. Di conseguenza lo scenario più probabile per i prossimi giorni è un'ulteriore test dei 1300 punti seguito da una rottura ed una discesa verso i 1280 punti. Il golden cross che appare sul grafico fornisce invece un segnale d'acquisto a medio termine confermando la probabile ripresa del rialzo dopo questa correzione. Esiste una variante che consiste in un'immediata ripresa del rialzo. Questa verrebbe attivata con una salita oggi sopra i 1320 punti. Favoriamo però la variante normale e

negativa anche perché altri indici, come il Nasdaq100, restano ancora nettamente in ipercomperato e difficilmente potranno fare sostanziali progressi dalla base attuale.

Ora il future é a 1315 punti (+6 punti). Malgrado l'apertura positiva prevediamo oggi una seduta negativa ed una chiusura tra i 1300 ed i 1310 punti. Il grafico da giovedì scorso sembra negativo (massimi e minimi discendenti) e non crediamo che gli eccessi d'acquisto possano venir eliminati con due sedute a -0.2% come quelle di venerdì e lunedì.

Commento tecnico - lunedì 30 gennaio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1316.33 punti (-0.16%). La seduta si é chiusa senza sostanziali variazioni. Nella prima parte l'indice é sceso ad ondate fino ai 1311 punti. è poi risalito fino ai 1320 punti per perdere 4 punti sul finale. La minusvalenza é casuale visto che in generale la seduta a Wall Street é stata positiva. Anche il range giornaliero é stato di soli 9 punti. Il Money Flow sta scendendo (79.00 punti) e mostra che la correzione, almeno internamente, si sta sviluppando. La RSI é scesa solo a 65.12 punti mentre la volatilità VIX é ferma a 18.53 punti (-0.04). Dovrebbero quindi esserci ancora alcune sedute negative e l'obiettivo a 1275-1280 dovrebbe venir raggiunto. Attenzione che questa sembra essere una classica moderata correzione ABC. La B é un rimbalzo intermedio e quindi dopo una discesa poco sopra i 1300 punti ci potrebbe essere un rimbalzo di una decina di punti prima dell'affondo finale.

Ora il future é a 1304 punti (-9 punti). La seduta odierna inizierà con una consistente minusvalenza. Pensiamo però che l'S&P500 si fermerà sopra i 1300 punti per rimbalzare. Forse non ancora oggi e quindi la chiusura odierna dovrebbe situarsi sui 1300-1305 punti.

Commento tecnico - venerdì 27 gennaio 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1318.43 punti (-0.57%). Ieri finalmente l'S&P500 ha terminato questa fase di rialzo con un esaurimento. Ha aperto in gap up sui 1330 punti per poi salire velocemente fino al massimo giornaliero ed annuale a 1333 punti. È poi caduto di 20 punti chiudendo il gap e mostrando un tipico bearish reversal day. Ha infine chiuso in calo del -0.57% a 1318.43 punti con volume relativo a 1.1. Gli indicatori stanno appena cambiando direzione ed il MACD é ancora su buy. Anche la volatilità VIX é salita solo a 18.57 punti (+0.26). Il comportamento dell'S&P500 é però tipico per un esaurimento ed avviene al momento giusto ed in un mercato ipercomperato. Di conseguenza la probabilità che ora sia iniziata una correzione é alta - ci vorrebbe solo una continuazione oggi verso il basso. L'obiettivo di questa correzione é sui 1275-1280 punti ma potremo essere più precisi nell'analisi del fine settimana.

Ora il future é a 1316 punti (+1 punto). Se la nostra analisi é corretta la seduta odierna dovrebbe essere moderatamente negativa - prevediamo una chiusura sui 1310 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 gennaio 14.25

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1326.05 punti (+0.87%). La FED continua ad inondare i mercati di liquidità e le borse reagiscono di conseguenze e quindi positivamente. Questa politica del denaro facile ci ha portato alla difficile situazione economica nella quale ci troviamo ora ma sembra che politici e banchieri centrali non hanno imparato niente. Di conseguenze é probabile che continueremo su questa strada fino all'amara catastrofe finale.

Ieri l'S&P500 é inizialmente caduto fino ai 1307 punti per poi stabilizzarsi e veleggiare sui 1312 punti prima di conoscere le decisioni della FED. Poi sono tornati i compratori e l'S&P500 é con decisione e costanza salito fino al massimo giornaliero a 1328 punti prima di chiudere a 1326 punti. Basta osservare il grafico per rendersi conto che la tendenza a corto e medio termine é al rialzo ma che il movimento é molto esteso. Troppo? La parola "troppo" implica un eccesso ed un bisogno immediato di correggere. Esempi del passato (guardate per esempio il periodo intorno al 10 febbraio 2011) mostrano che questa situazione di ipercomperato può sussistere per settimane e l'indice può salire ancora alcuni punti in percentuale prima di fermarsi. Un uomo di corporatura normale che pesa 132,6 chili é grasso e dovrebbe dimagrire per restare in salute. Potrebbe però ingrassare ancora un paio di chili prima che la cura dimagrante faccia effetto. Concretamente la RSI

potrebbe ancora andare dagli attuali 71.57 a 74 punti e la volatilità VIX scendere dai 18.31 (-0.60) di ieri sera a 17 punti. Con questo l'S&P500 potrebbe anche sfiorare le Bollinger Bands (il limite superiore è a 1331 punti) e toccare i 1340 punti. Però ad un certo momento si sgonfierà e più eccede ora e più il rischio che il susseguente calo faccia danni aumenta.

Riassumendo non sappiamo se i 1328 punti toccati ieri sono un massimo significativo. Solo le prossime due sedute potranno dircelo. Se l'S&P500 sale ora direttamente fino ai 1350 punti è molto probabile che dopo non ci sia una correzione minore ma un cambiamento di tendenza ed un ribasso a medio termine. Nei nostri piani l'S&P500 poteva salire al massimo sui 1400 punti per fine marzo. Ora il future è a 1324 punti (+4 punti). Il rialzo sembra voler continuare e noi non abbiamo punti di riferimento per dire dove l'indice potrebbe fermarsi oggi. Normalmente oggi dovrebbe seguire una moderata continuazione al rally di ieri e quindi l'S&P500 potrebbe chiudere sui 1330 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 gennaio 14.20

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1314.65 punti (-0.10%). Per la terza seduta consecutiva l'S&P500 ha terminato la giornata invariato. Iniziali vendite si sono esaurite a 1306 punti e sono state facilmente compensate. L'unico cambiamento rispetto a ieri sono il minimo e massimo discendenti. Per il resto gli indicatori sono praticamente invariati. L'impressione è che il mercato sta girando ma fino a quando non c'è una seduta negativa ed un attacco riuscito dei ribassisti il mercato è bloccato.

L'S&P500 potrebbe fare un'ulteriore massimo marginale e continuare a distribuire a questo livello. Oppure finalmente cadere e correggere verso i 1275-1280 punti. Il Chaikin Oscillator sta scendendo si sta appiattendosi segno che il mercato è vulnerabile.

Ora il future è a 1307 punti (-4 punti). L'indice inizierà la seduta in calo ed almeno nella prima parte dovrebbe ripetersi la seduta di ieri. In attesa del risultato del meeting del FOMC previsto alle 20.15 la pressione di vendita dovrebbe essere limitata. In seguito una qualsiasi scusa potrebbe essere sufficiente a muovere il mercato. La chiusura stasera dovrebbe fornire informazioni decisive sulla prosecuzione di questo movimento.

Commento tecnico - martedì 24 gennaio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1316.00 punti (+0.05%). La seduta di ieri è terminata senza variazioni nell'indice ma è stata ugualmente interessante. Ad una buona apertura sono seguite due ondate di vendita e finalmente la regola del trading che vede il primo movimento dopo l'apertura avere una prosecuzione di stessa intensità è funzionata. Dal massimo a 1322 punti l'S&P500 è caduto fino ai 1309 punti prima di recuperare e chiudere in mezzo al range giornaliero. Per una volta sembra che rialzisti e ribassisti si equivalgano e non che i compratori controllano a piacimento la situazione. I 1322 punti potrebbero essere un massimo significativo visto che RSI (69.09 punti) e Money Flow (92.74 punti) segnalano ormai da tempo ipercomperato ed un'urgente bisogno di consolidare. La volatilità VIX è salita a 18.67 punti (+0.39) e se il movimento iniziato è valido potrebbe innescare la caduta dell'S&P500. Una correzione avrebbe come obiettivo teorico i 1275-1280 punti. Non sappiamo però se parte ora o se ci manca ancora un'estensione verso l'alto. Parecchi traders vanno short solo quando l'indice è ad una determinata distanza dalla medie mobili a corto termine. Rispettando questo principio è possibile che aspettino i 1325-1330 punti prima di cominciare aggressivamente a vendere.

Ora il future è a 1305 punti (-6 punti). Per la prima volta da giorni riappare il color rosso e l'S&P500 inizierà la seduta in calo. Pensiamo però che oggi i venditori aspetteranno ancora e preferiranno attendere il risultato della seduta della FED di domani prima di attaccare. Prevediamo oggi una moderata minusvalenza ed una chiusura sui 1310 punti.

Commento tecnico - lunedì 23 gennaio 14.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1315.38 punti (+0.07%). Anche la seduta di venerdì si è chiusa sul massimo giornaliero e con una leggera plusvalenza. Il rialzo è intatto e per ora le sue caratteristiche non cambiano. L'S&P500 è ipercomperato ed il movimento di rialzo è troppo esteso. La volatilità VIX, scesa a 18.28 punti (-1.59%), mostra la fiducia crescente degli investitori che sono

speculativamente esposti al rialzo (CBOE Equity put/call ratio a 0.52 con media mobile a 5 giorni a 0.55). Uno sviluppo del genere sfocia sempre in una correzione ma nessuno è in grado di dire esattamente quando e da che livello. La chiusura venerdì sul massimo mostra che potrebbe esserci una continuazione verso l'alto. La RSI a 68.92 suggerisce che lo spazio è ridotto. Il Money Flow a 92.59 conferma questa impressione. Di conseguenza volendo azzardare una previsione riteniamo possibile che l'S&P500 salga ancora di qualche punto vale a dire fino ai 1325 punti. Poi dovrebbe scendere influenzato anche dall'aspetto stagionale negativo.

Ora il future è invariato a 1310 punti. Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi. Da quanto visto stamattina in Europa non sembra che le borse vogliano correggere. In questo caso è possibile che si ripeta l'andamento delle ultime 4 sedute. Alcune prese di beneficio in apertura seguite da un recupero ed una chiusura in leggero guadagno - diciamo sui 1318-1320 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 gennaio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1314.50 punti (+0.49%). Ieri, per la terza seduta consecutiva, l'S&P500 ha guadagnato terreno chiudendo sul massimo giornaliero. La plusvalenza finale è stata moderata ma significativa visto che sancisce il definitivo superamento dei 1300 punti. La costellazione tecnica di questo rialzo è invariata. L'indice è ipercomperato (RSI a 68.69 punti e Money Flow a 92.12 punti) ma continua lentamente e regolarmente a salire ignorando le possibili resistenze. Nell'analisi del fine settimana avevamo parlato di una possibile estensione a 1314 punti e questo livello è stato raggiunto ieri senza causare un'evidente reazione. Dobbiamo ora attendere segnali di debolezza prima di poter pensare che un cambiamento di tendenza è vicino. La volatilità VIX è scesa a 19.87 punti (-1.02) ma ha spazio verso il basso fino ai 17.20 punti prima di trovare supporto. Questo lascia un certo potenziale di rialzo all'S&P500. Temporalmente la giornata odierna di scadenza dei derivati di gennaio costituisce punto tornante. Storicamente la settimana seguente a questa scadenza è stata negli ultimi 13 anni negativa in 11 casi.

Ora il future è a 1309 punti (-1 punto). La seduta odierna dovrebbe essere tranquilla e per la chiusura non prevediamo sostanziali variazioni.

Commento tecnico - giovedì 19 gennaio 15.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1308.04 punti (+1.11%). La seduta di ieri è stata positiva sotto tutti i punti di vista. Dall'apertura sui 1292 punti l'indice è salito ad ondate per tutta la giornata chiudendo sul massimo giornaliero e con una consistente plusvalenza. Il volume relativo a 1.05 era sopra la media e l'indice ha sensibilmente superato i 1300 punti. L'indice resta ipercomperato con Money Flow a 87.11 e RSI a 66.99. L'indicatore MACD è su buy e la volatilità VIX scende a 20.89 punti (-1.31), lontana dal supporto a 17.20 punti. L'S&P500 è quindi in buona forma malgrado che il rialzo duri da novembre con un guadagno di circa 150 punti. In teoria il movimento può continuare e non sappiamo se la possibile estensione a 1314 punti, menzionata nell'analisi del fine settimana, costituirà la fine di questo movimento. È ovvio che prima o poi una correzione ci sarà ma ora stiamo solo tentando di indovinare quando e da che livello - non è un buon sistema per procedere. Non siamo riusciti ad anticipare la correzione e quindi è meglio ora attenderne l'inizio prima di ricominciare a parlare di calo dell'indice e possibili target verso il basso.

Ora il future è a 1307 punti (+5 punti). L'S&P500 vuole aprire con un gap up e sui 1311 punti. Storicamente oggi dovrebbe essere una seduta positiva. Non possiamo che accettare questo verdetto e sperare di vedere una reazione sui 1314 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 gennaio 13.30

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1293.67 punti (+0.36%). Ieri l'S&P500 ha aperto in gap up toccando velocemente il massimo a 1303 punti. Da qui l'indice è scivolato verso il basso in quello che potrebbe essere stato un significativo reversal giornaliero raggiungendo il minimo a 1291 punti e chiudendo il gap. Alcuni acquisti sul finale hanno permesso di mantenere una plusvalenza del +0.36% per una chiusura a 1293 punti. Se rileggete il commento di ieri notate che lo scenario per l'inizio di una correzione è stato rispettato. A livello di indicatori non abbiamo cambiamenti

sostanziali. Il MACD resta su buy e la RSI é sempre sopra i 60 punti a 62.84. Vi ricordiamo che l'ipercomperato inizia dai 70 punti ma i 60 sono sufficienti ad imporre una moderata correzione se il trend non é intenso. La salita a 1303 punti ha spostato il livello di un ritracciamento secondo Fibonacci del 38% dell'ultima gamba di rialzo a 1264 punti - questo diventa il nostro primo obiettivo verso il basso. La maggior parte degli analisti tecnici prevede ora una correzione basandosi più o meno sugli stessi argomenti (rialzo di 150 punti in due ondate, ipercomperato, sentiment troppo positivo) e questo ci piace poco. Spesso il mercato non rispetta il consenso poiché i traders sono già posizionati di conseguenza a mancano le vendite per provocare l'atteso calo. Di conseguenza non escludiamo che l'indice possa continuare lentamente a salire lottando contro l'ipercomperato e senza correggere. Lo sapremo oggi - il reversal di ieri deve avere una continuazione negativa se no la correzione non si concretizza.

Ora il future é a 1292 punti (+2 punti). Stamattina la notizia che il FMI vuole aumentare le linee di credito in favore di Paesi europei in difficoltà ha rispedito verso l'alto le borse. Crediamo però che il FMI farà molta fatica a raccogliere capitali freschi (gli USA, in piena campagna elettorale, non sono probabilmente disposti ad appoggiare questo piano) e l'effetto di questa notizia dovrebbe svanire. Prevediamo quindi una seduta negativa con idealmente una chiusura sotto i 1290 punti. Attenzione ai dati attesi oggi su inflazione (14.30 prezzi alla produzione) e produzione industriale (15.15). Gli investitori americani credono in una moderata crescita ed un dato negativo potrebbe sbilanciarli.

Commento tecnico - martedì 17 gennaio 13.00

Lunedì la borsa americana é rimasta chiusa in occasione del Martin Luther King Day.

Il future é ora a 1298 punti (+9 punti) dopo un massimo a 1302.50 punti. Oggi l'S&P500 dovrebbe aprire sui o sopra i 1300 punti raggiungendo, quando ormai non ci speravamo più, questa importante barriera. Ora il rialzo dovrebbe concludersi definitivamente. Potrebbe già oggi esserci un reversal ed una chiusura in negativo o almeno sotto i 1296 punti. L'alternativa é che i nervi dei ribassisti vengano messi a dura prova e che questo test duri alcuni giorni (al massimo fino a venerdì) con una salita fino alla prossima possibile estensione a 1314 punti. Lo sapremo oggi. Attenzione al dato atteso alle 14.30 (NY Empire State Index) che potrebbe già prima dell'apertura provocare un cambiamento di tendenza.

Commento tecnico - lunedì 16 gennaio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1289.09 punti (-0.49%). Come nelle precedenti sedute, l'S&P500 ha aperto male scendendo rapidamente fino ai 1277 punti, chiusura di venerdì 6 gennaio. Da qui i compratori sono riapparsi e l'indice è lentamente risalito fino alla chiusura a 1289 punti. Alla fine risulta una minusvalenza anche se il massimo giornaliero a 1294 aveva fatto tornare l'S&P500 in pari. Gli indicatori di momentum sono in calo ed il Money Flow é sceso a 85.99 punti. Molto probabilmente é quindi iniziata l'attesa correzione. Non possiamo escludere un ultimo balzo sopra i 1300 punti poiché il rialzo non ha avuto un esaurimento ma forse il ripetuto massimo giornaliero a 1296 punti é sufficiente. Questa settimana l'indice dovrebbe quindi per saldo scendere per eliminare gli eccessi d'acquisto e calmare gli investitori privati, troppo ottimisti ed esposti al rialzo. L'indice potrebbe scendere a 1250 punti anche se un ritracciamento minore del 38% secondo Fibonacci a 1260 punti potrebbe essere abbastanza.

Ora il future é a 1286 punti (-3 punti). Oggi é il Martin Luther King Day. La borsa americana é chiusa.

Commento tecnico - venerdì 13 gennaio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1295.50 punti (+0.41%). Ieri l'S&P500 ha ancora guadagnato un paio di punti ripetendo la seduta del giorno prima. L'indice ha aperto in calo ma dopo la prima ora di contrattazioni ha toccato il fondo (1286 punti) per poi lentamente e costantemente recuperare e chiudere a ridosso del massimo giornaliero e resistenza a corto termine a 1296 punti. La situazione tecnica é invariata. L'indice comincia ad essere ipercomperato (RSI a 64.66 e Money Flow a 94.98) ma non ha ancora esaurito il rialzo. La tendenza é costante e non vediamo divergenze sostanziali. Di

conseguenza é molto probabile che ci debba essere ancora una continuazione verso l'alto. Sulla chart a corto termine partendo dall'inizio anno appaiono due triangoli ascendenti. Se il secondo, come pensiamo, si risolve come il primo, dovrebbe ancora esserci un balzo di una decina di punti e quindi una salita a 1305 punti. Questo corrisponde al primo dei tre scenari presentati nel commento generale del 12 gennaio.

Ora il future é a 1288 punti (-4 punti). I deludenti risultati trimestrali di JP Morgan hanno provocato alcune vendite sul future. Non sappiamo cosa potrebbe succedere oggi. Lo sviluppo più probabile é quello osservato nei giorni scorsi con un'apertura debole e un recupero nella seconda parte della seduta. Attendiamo sempre un esaurimento sopra i 1300 punti ma oggi non sembra essere la giornata adatta.

Commento tecnico - giovedì 12 gennaio 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1292.48 punti (+0.03%). La seduta di ieri é stata insignificante ed é servita unicamente a confermare che la nostra valutazione della situazione é corretta. A ridosso dei 1300 punti l'S&P500 é per il momento bloccato e la probabilità di una continuazione diretta del rialzo é bassa. Ieri l'indice si é mosso in un range di 8 punti lasciando gli indicatori invariati. A corto termine esiste un eccesso di acquisti (Money Flow a 94.91 punti) che deve essere riassorbito. Dopo un rialzo di quasi 100 punti ci vorrebbe una correzione di una cinquantina di punti e questo sarebbe lo sviluppo tecnico tipico. L'alternativa é un movimento laterale abbastanza lungo (fino 7 sedute) per riassorbire l'ipercomperato delle ultime settimane. A questo punto, se i dati di partecipazioni restano buoni come adesso, un'estensione verso l'alto ed un'ulteriore spinta di 50 punti é possibile. Noi favoriamo la correzione ma fino a che non vediamo un esaurimento ed un massimo in posizione sconsigliamo posizioni short.

Ora il future é 1294 punti (+6 punti). Oggi l'indice apre in gap up e sfiorerà i 1300 punti. Questa seduta potrebbe costituire l'atteso massimo ed esaurimento. Ci vorrebbe un rally iniziale seguito da un reversal ed una chiusura almeno sotto i 1292 punti. In un caso tecnico ideale la caduta farebbe scendere l'S&P500 sotto i 1280 punti. Statisticamente oggi dovrebbe però essere una seduta positiva. É meglio quindi stare a guardare prima di muoversi.

Commento tecnico - mercoledì 11 gennaio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1292.08 punti (+0.89%). Ieri, dopo quattro sedute di consolidamento, l'S&P500 ha finalmente accelerato al rialzo verso l'obiettivo a 1300 punti. Questo movimento era atteso ed il nostro interesse era focalizzato sul comportamento dell'indice durante la giornata alla ricerca di segnali di un massimo significativo. Purtroppo questi segnali sono mancati. L'S&P500 é salito velocemente a 1296 punti ed ha quindi toccato un nuovo massimo marginale sopra i 1292 punti del 27 ottobre 2011. Poi l'indice si é limitato ad oscillare lateralmente in uno stretto range di 6 punti senza combinare più nulla di significativo. É stata quindi una normale seduta positiva con una rottura di resistenza che non ha causato né un esaurimento né un reversal giornaliero. D'altra parte il raggiungimento dei 1300 punti era talmente previsto dagli esperti e scontato dai traders che difficilmente l'indice avrebbe seguito esattamente questo scenario. L'indicatore MACD mostra sempre bel tempo e la RSI a 63.71 punti é alta ma lascia spazio per ulteriori guadagni. Solo il Money Flow a 95 punti é in territorio estremo ed ammonisce di una pendente correzione.

Probabilmente ora l'indice deve distribuire e può mostrare ancora guadagni marginali prima che una notizia negativa venga presa a scusa per cominciare a vendere. L'indice é però solido e quindi non possiamo immaginarci un ribasso ma piuttosto una moderata correzione in direzione dei 1250 punti. Ora il future é a 1283 punti (-3 punti). Non abbiamo elementi per fare oggi delle previsioni. Crediamo però che i rialzisti non si daranno per vinto e cercheranno ancora di guadagnare un paio di punti prima di fare una finta. Questo significa che chi ha shortato ora su questo ovvio obiettivo deve essere tolto di mezzo con una falsa accelerazione al rialzo. Ci aspettiamo quindi alcune sedute volatili ma senza direzione. Quella di oggi dovrebbe essere la prima.

Commento tecnico - martedì 10 gennaio 14.30

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1280.70 punti (+0.23%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'ulteriore seduta di consolidamento che si è terminata con una moderata plusvalenza. Le ultime 5 sedute fanno apparire sul grafico un triangolo ascendente. La ridotta volatilità degli ultimi giorni (range di 8 punti) dovrebbe ora terminare e l'S&P500 dovrebbe accelerare al rialzo sopra la resistenza a 1293 punti. Non diciamo niente di nuovo poiché attendiamo questo movimento esaustivo da alcuni giorni. Il Money Flow ha cominciato a scendere a 87.73 punti e prossimamente l'indice dovrebbe seguirlo verso il basso. Ripetiamo però che prima si deve concludere questo rialzo con una seduta molto positiva con forti volumi o un reversal giornaliero. Fino a quando il trend è positivo e non si vedono segni di esaurimento non conviene abbandonarlo malgrado le divergenze sugli indicatori di momentum ed un certo eccesso di ottimismo degli investitori. Ora il future è a 1289 punti (+13 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1295 punti e quindi oggi è una giornata cruciale che potrebbe segnare la fine del rialzo. La seduta si concluderà con una consistente plusvalenza. Dobbiamo osservare volumi e comportamento dell'indice per vedere se si concretizzano gli attesi segnali di esaurimento del trend.

Commento tecnico - lunedì 9 gennaio 14.15

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1277.81 punti (-0.25%). Venerdì l'S&P500 si è mosso in un range di 8 punti senza combinare molto e lasciando gli indicatori invariati. La debolezza iniziale e la discesa a 1273 punti sono stati velocemente compensati. Sul grafico manca evidentemente un'ultima spinta verso l'alto per chiudere almeno a corto termine il rialzo. Indicatori di momentum mostrano però un eccesso di rialzo (Money Flow a 88.86) e segnalano un'imminente correzione. Manteniamo quindi la nostra previsioni di un'inizio di settimana positivo ed una salita sopra la resistenza a 1293 punti a raggiungere i 1300 punti. Dovrebbe poi seguire una correzione che al momento stimiamo sui 50 punti.

Ora il future è a 1275 punti (+1 punto). L'S&P500 dovrebbe iniziare le contrattazioni sui 1280 punti. Se entro le 15.30 non si concretizza un miglioramento ed un gap up sopra i 1282 punti, si prospetta una seduta nel range di ieri ed una chiusura moderatamente positiva sui 1278-1280 punti.

Commento tecnico - venerdì 6 gennaio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1281.06 punti (+0.29%). Ieri, influenzato dagli sviluppi negativi dei mercati azionari europei, l'S&P500 ha aperto male scendendo nella prima mezz'ora di contrattazioni sul minimo giornaliero a 1265 punti. Subito sono però riapparsi i compratori e l'indice ha recuperato salendo a 1283 punti a due ore dalla chiusura. Poi non è successo più niente e l'S&P500 ha chiuso con un'insperata plusvalenza di 4 punti a 1281 punti. Interessante è che questo comportamento rispetta le previsioni tecniche come potete notare rileggendo il finale del commento di ieri. Questo significa che in questo movimento l'analisi tecnica funziona bene e che quindi l'S&P500 ha ottime probabilità di vedere un massimo significativo sui 1300 punti. Gli indicatori forniscono sempre luce verde anche se l'allarme fornito dal Money Flow (88.90) ci dice che una correzione importante è vicina. Manca però un'ultima spinta verso l'alto ed un esaurimento.

Ora il future è a 1276 punti (+3 punti). Alle 14.30 sono attesi gli importanti dati sul mercato del lavoro americano. Questi potrebbero fornire la scusa per l'accelerazione finale in direzione dei 1300 punti. Difficilmente il venerdì si concretizza un reversal e cambiamento di tendenza. Di conseguenza la seduta odierna dovrebbe essere positiva. Interessante sarà osservare se ci sarà una qualche forma di esaurimento di trend.

Commento tecnico - giovedì 5 gennaio 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1277.30 punti (+0.02%). Ieri l'S&P500 ha aperto male, è sceso nella prima ora di contrattazioni al minimo giornaliero a 1268 punti per poi recuperare lentamente ma costantemente fino ad un massimo giornaliero a 1278 punti. La chiusura è stata poco sotto a 1277.30 punti (+0.02%). Questa seduta senza variazioni lascia la situazione tecnica invariata ma aumenta l'incertezza. Il rialzo di lunedì non ha avuto una continuazione ma d'altra parte i venditori

non hanno raggiunto nessun risultato e la loro azione é stata rintuzzata senza problemi. La volatilità VIX é scesa 22.22 punti (-0.75) malgrado che l'indice abbia marciato sul posto. Ci preoccupa il Money Flow salita ulteriormente a 80.91 punti. Questo valore é eccessivo ed ha nel passato sempre causato una correzione. Potrebbero esserci alcuni giorni d'attesa e nel frattempo l'S&P500 potrebbe ancora guadagnare terreno. Ma all'inizio di settimana prossima dobbiamo prepararci ad una consistente correzione. Se questa nostra valutazione tecnica é corretta, il raggiungimento dell'obiettivo a 1300 punti per venerdì resta possibile e probabile. Un continuazione diretta in direzione dei 1340-1350 punti invece no.

Il future é ora a 1267 punti (-6 punti). L'inizio di seduta dovrebbe essere negativo ma nel range di ieri. Prevediamo quindi una seduta senza sostanziali variazioni che, almeno statisticamente, dovrebbe chiudersi con un guadagno. Questo significa una chiusura sui 1280 punti.

Commento tecnico - mercoledì 4 gennaio 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1277.06 punti (+1.55%). La prima seduta dell'anno é stata decisamente positiva. L'S&P500 ha accelerato al rialzo chiudendo nettamente sopra la media mobile a 200 giorni. Anche il massimo di dicembre é ormai alle spalle mentre di fronte si trova ancora il massimo di ottobre a 1292 punti - insieme al picco di inizio novembre a 1277 punti questo costituisce la fascia di resistenza a 1277-1292 punti. Il massimo giornaliero é stato a 1284 punti dando l'impressione che la fascia di resistenza sia efficace. È possibile che qui ci sia una pausa nel rialzo. Il movimento é però sano e gode di buona partecipazione. L'indicatore MACD rimane su buy mentre il Money Flow si rafforza. La volatilità é scesa solo a 22.97 punti (-0.43). Di conseguenza siamo convinti che nei prossimi giorni si svilupperà una spinta verso i 1292 punti che ha ottime probabilità di provocare almeno uno sfondamento marginale. L'obiettivo a 1300 verrà raggiunto. Si tratterà a questo punto di valutare l'aspetto temporale e la qualità del movimento per giudicare se il rialzo può continuare in direzione dei 1340-1350 punti. Supporto a corto termine é a 1250 punti. Ora il future é a 1269 punti (-3 punti). Pensiamo che l'S&P500 debba restare un paio di giorni sui 1277-1292 punti e consolidare ad alto livello. Idealmente l'accelerazione verso i 1300 punti dovrebbe avvenire venerdì. Oggi la seduta dovrebbe chiudersi senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - martedì 3 gennaio 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1257.60 punti (-0.43%).

Lunedì 2 gennaio la borsa americana é chiusa.

Archiviato il 2011 con un'ultima seduta annuale insignificante, passiamo direttamente al 2012.

Il future é ora a 1275 punti (+23 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire con un gap up sui 1282 punti e quindi trovarsi già a ridosso della resistenza a 1285-1292 punti. Non sappiamo se già oggi l'S&P500 riuscirà ad attaccare questo livello. In genere un gap up del genere non viene chiuso é c'è una continuazione verso l'alto. In fondo non é importante. Sappiamo che l'S&P500, se non oggi nei prossimi giorni, salirà a 1300 punti. Si tratterà poi di vedere quando e come questo obiettivo viene raggiunto. A questo punto sapremo ce l'indice ha la forza per un'ulteriore balzo di 40-50 punti.